

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00185 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0648903735
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.44 dell'1 novembre 2010

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita



A SILVIO:
**“La prossima
volta che
telefoni alla
polizia, che sia
solo per darci i
soldi che ci
spettano!”**
Bunga bunga



**ANCORA
UNA VOLTA...
CI HANNO
PUGNALATO
ALLE
SPALLE !!**

Sommario

Aggiornamento stipendio e pagamento arretrati

Reperibilità e cambi turno - Esito incontro

Il COISP incontra il Direttore del Servizio Polizia Ferroviaria

Concorso Vice Sovrintendente

Commissione Ispettori

Selezione personale ONU

Corso Cavaliere

Circolare compenso lavoro straordinario

Calendario Polizia 2011

Circolari rilevazione dato associativo e contabilizzazione permessi sindacali

Il COISP denuncia il Questore di Lecco per condotta antisindacale

Puniteci tutti!! - Risposta

Missione e rimborsi

Limiti allo straordinario

Trascrizione abilitazione su patente ministeriale

Convenzioni

Servizio COISP trasmissione sentenze

Catanzaro - Dall'UGL al COISP

Varese - Guida sicura

“Pensieri in disegni o disegni in pensieri?”

“L'angolo delle riflessioni”

In nome del popolo italiano...(continua in ultima pagina)

Il rotocalco settimanale d'aggiornamento
in onda tutti i LUNEDI' sul portale nazionale
www.coisp.it
e sul contenitore multimediale
CoispMedia

TG Coisp

condotto da Fulvio COSLOVI
che tratterà news e temi rilevanti relativi all'attività
Sindacale del Coisp ed al Contesto operativo dei Poliziotti.

www.coispnewsportale.it



flash

Nr.44 dell'1 novembre 2010

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

AGGIORNAMENTO STIPENDIO E PAGAMENTO ARRETRATI



Al Ministro dell'Interno
On. Roberto Maroni

Al Ministro per la Pubblica
Amministrazione e l'Innovazione
On. Renato Brunetta

Da alcuni giorni, si fanno sempre più insistenti le voci secondo le quali l'adeguamento dello stipendio ed il pagamento degli arretrati, scaturiti dalla sottoscrizione del contratto nazionale di lavoro, potrebbero slittare a date indeterminate per motivi non meglio precisati. A tal riguardo si rileva che una siffatta evenienza, per noi assolutamente inaccettabile, provocherebbe l'ennesima perdita di credibilità del Governo nel suo complesso e ancor più dei Dicasteri direttamente interessati, ovvero il Ministero dell'Interno, il Ministero della Difesa, il Ministero della Giustizia, il Ministero dell'Ambiente, riservando l'ultima posizione a chi ha maggiori responsabilità... il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il 16 settembre 2010, presso il Ministero della Funzione Pubblica è stato sottoscritto il contratto nazionale di lavoro biennio economico 2008-2009, un contratto particolarmente sofferto e contraddistinto da una fase prenegoziale che ha visto le Organizzazioni Sindacali del Cartello determinanti nell'approvvigionamento, nella stesura e nella distribuzione delle risorse. Al termine della maratona contrattuale le OO.SS. del cartello, hanno chiesto rassicurazioni sui tempi e sulla disponibilità degli stanziamenti economici sia per quanto attiene l'adeguamento degli stipendi sia per gli arretrati spettanti, ed in tale contesto più volte il dicastero della Funzione Pubblica ha assicurato che se il contratto veniva sottoscritto entro il 17 settembre (come è avvenuto) il personale della Polizia di Stato avrebbe conseguito l'adeguamento

*dello stipendio e la corresponsione di tutti gli arretrati entro il mese di novembre 2010. Noi ci auguriamo che il Governo che amministra questo Paese non voglia dimostrare disattenzione, per l'ennesima volta, nei confronti della Polizia di Stato. Ci aspettiamo che la Funzione Pubblica ed il Governo nel suo complesso, che la sera del 16 settembre era ben rappresentato, mantenga gli impegni assunti e provveda a ottemperare a tutte le incombenze necessarie per adeguare gli stipendi e pagare gli arretrati dei poliziotti entro e non oltre il mese di novembre. Qualsiasi previsione diversa da quella concordata al tavolo contrattuale sarebbe rigettata e darebbe luogo all'ennesimo tradimento alle spalle dei Poliziotti e Noi non l'accetteremmo in silenzio. **Pertanto chiediamo una urgente smentita di tali incontrollate voci!***

REPERIBILITA' E CAMBI TURNO ESITO INCONTRO

La scorsa settimana è svolto il terzo incontro tra l'Amministrazione e le OO.SS. per l'individuazione dei criteri di ripartizione del cambio turno e della reperibilità. E' proseguita l'analisi dei dati e si è approfondita la discussione di merito per la ricerca dei nuovi criteri da adottare per la ripartizione dei cambi turno. I lavori sono proseguiti per giungere all'individuazione di criteri che consentano una gestione oculata delle risorse annualmente disponibili per ogni Ufficio centrale e territoriale, considerando che, sia il cambio turno che la reperibilità, vengono corrisposti con risorse prelevate dal Fondo annuo del 2° livello di contrattazione insieme alla produttività collettiva. L'individuazione di nuovi criteri di ripartizione dovrà garantire maggiore equità distributiva ed una valorizzazione dei due istituti nelle singole realtà operative. La riunione è stata aggiornata per la prosecuzione della discussione mercoledì 3 novembre p.v.. Su www.coisp.it.



flash

Nr.44 dell'1 novembre 2010

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

IL COISP INCONTRA IL DIRETTORE DEL SERVIZIO POLIZIA FERROVIARIA

La scorsa settimana il COISP ha incontrato il Direttore del Servizio Polizia Ferroviaria dott. Claudio Caroselli. Il colloquio si è reso necessario a seguito di una lettera del COISP che aveva denunciato all'Amministrazione le innumerevoli problematiche relative alle modalità di svolgimento dei servizi che la convenzione stipulata dal Dipartimento con la Società F.S. prevede da parte dei colleghi in forza alla specialità della Polizia Ferroviaria, ed in particolare le questioni circa le "indennità" statuite dal citato accordo e concordate – *contra legem* – tra l'Amministrazione e la citata Società, quando invece la contrattazione del trattamento economico accessorio dovrebbe essere demandato alla concertazione con il Sindacato. Durante l'incontro, tenutosi in un clima di assoluta cordialità, sono stati rammentati al neo Direttore del Servizio gli accordi presi dall'Amministrazione nei confronti del COISP e delle altre OO.SS. (peraltro confermati di recente dal Direttore Centrale Oscar Fiorioli nel corso di un altrettanto cordiale colloquio con il COISP) di procedere alla contrattazione del trattamento economico accessorio da attribuire al personale della Polizia Ferroviaria quale corrispettivo dei compiti richiesti dall'accordo con la Società F.S., e di fare ciò già a partire dal rinnovo annuale della convenzione in argomento, vale a dire da questo mese di novembre. Facendo seguito a quanto pattuito tra COISP, tutte le altre OO.SS. e l'Amministrazione durante gli innumerevoli incontri tenutisi riguardo la predetta Convenzione, è stato chiesto di programmare un urgente incontro con tutti i Sindacati durante il quale, dopo aver preso piena conoscenza degli obiettivi richiesti dalla Società FF.SS. e delle disponibilità complessive di risorse economiche da impiegare, si dovrà contrattare – come previsto dal Decreto Legislativo 195/95 – l'ammontare delle

indennità ed i servizi stessi che devono trovare compensazione economica con le risorse fornite dalla Società FF.SS.. Abbiamo, in buona sostanza, preteso il rispetto delle norme attualmente vigenti ed il rispetto degli accordi presi in questi mesi e che evidentemente erano stati dimenticati. Il Direttore del Servizio Polizia Ferroviaria, preso atto della giustizia e della concretezza delle ragioni poste da questa O.S., si è impegnato a convocare un incontro con le OO.SS. entro il 15 di questo mese di novembre, rappresentando che per quella data sarebbe potuto essere in grado di rappresentare gli obiettivi richiesti e le risorse disponibili, così da consentire una adeguata trattativa che per quanto ci riguarda dovrà portare a consolidare le indennità già percepite e pattuirne altre, così da ricomprendere tutto il personale della Specialità della Polizia Ferroviaria, chiaramente con i dovuti distinguo relativi alla particolarità del servizio prestato ed alla gravosità dello stesso. Su www.coisp.it.

CONCORSO VICE SOVRINTENDENTE

E' stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Personale il calendario della prova scritta del concorso a 116 posti per Vice Sovrintendente. Le prove si terranno dal 29 novembre al 3 dicembre 2010 in varie sedi e per ordine alfabetico. Su www.coisp.it.

COMMISSIONE ISPETTORI

Il 26 ottobre ultimo scorso si è riunita la Commissione per il Personale del Ruolo degli Ispettori. Le deliberazioni adottate sono consultabili direttamente sul sito www.coisp.it.

SELEZIONE PERSONALE ONU

Il Dipartimento della P.S. ha reso noto che il Segretariato Generale dell'ONU ha avviato la selezione per alcuni Funzionari da destinare presso la sede UNLB di Brindisi. Termine presentazione domande è il 15 novembre. Su www.coisp.it.



CORSO CAVALIERE

Il Dipartimento della P.S. ha emanato la circolare inerente alla selezione di personale della Polizia di Stato per la frequenza del 17° corso di qualificazione per Cavalieri che si terrà dal 31 Gennaio 2011 al 10 Giugno 2011, presso il Centro di Coordinamento per i Servizi a Cavallo della Polizia di Stato di Ladispoli. Su www.coisp.it.

CIRCOLARE COMPENSO LAVORO STRAORDINARIO

Il Dipartimento della P.S. ha emanato una circolare inerente al pagamento delle ore straordinario e le procedure per la contabilizzazione separata delle ore prestate al di fuori del limite massimo stabilito per il 2010. Su www.coisp.it.

CALENDARIO POLIZIA 2011

Il Dipartimento della P.S. ha reso noto l'avvio delle procedure per prenotare l'acquisto (entro il 13 novembre) del calendario della Polizia di stato 2011, che avrà come titolo "C'è più sicurezza insieme". Le somme saranno devolute ad un progetto UNICEF per il Bangladesh. Su www.coisp.it.

CIRCOLARI RILEVAZIONE DATO ASSOCIATIVO E CONTABILIZZAZIONE PERMESSI SINDACALI

Il Dipartimento della P.S. ha trasmesso la circolare inerente alle procedure per la rilevazione del dato associativo sindacale al 31 dicembre 2010, ovvero per la rilevazione delle deleghe sindacali e delle disdette. Con altra circolare il Dipartimento ha reso nota l'attivazione della procedura informatizzata per la contabilizzazione dei permessi sindacali fruiti dal personale della Polizia di Stato. Su www.coisp.it.

IL COISP DENUNCIA IL QUESTORE DI LECCO PER CONDOTTA ANTISINDACALE

Il COISP ha presentato innanzi al Tribunale Civile di Lecco, in funzione di Giudice del Lavoro, un ricorso avverso il

Ministero dell'Interno - Questura di Lecco in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore (il Questore), a causa della condotta antisindacale posta in essere nei confronti del COISP. In particolare, il COISP aveva chiesto tempo addietro al Questore l'utilizzo della Sala Riunioni per un'Assemblea del personale e quello l'aveva negata a causa dei "...rilevanti impegni di Ordine Pubblico previsti nella data della riunione che vedranno impiegato praticamente tutto il personale disponibile della Questura ... in orario concomitante quindi con l'annunciata assemblea...." Il Questore si preoccupava del fatto che probabilmente nessuno avrebbe potuto partecipare all'Assemblea del COISP? Nel mese di febbraio u.s., alla richiesta del COISP di usare la sala riunioni per una conferenza stampa di presentazione di un convegno sul tema della Sicurezza e della Legalità, lo stesso Questore di Lecco rispose che "la sala riunioni della Questura di Lecco è destinata a soddisfare le esigenze d'ufficio, quali aggiornamento professionale, riunioni tecniche, conferenze stampa istituzionali ed anche riunioni sindacali, debitamente autorizzate, destinate agli iscritti", che "la richiesta di codesta O.S., viceversa, avendo rilevanza esterna, poiché rivolta ad organi di stampa, non può trovare accoglimento" ma anche che "cionondimeno, lo scrivente, previe intese con il Dirigente la locale Sezione Polizia Stradale, può garantire l'utilizzo della saletta ubicata presso tale struttura". La conferenza stampa, quindi, non è che non si poteva fare in locali della Polizia avendo essa "rilevanza esterna, poiché rivolta ad organi di stampa", ma non poteva essere fatta in Questura! I medesimi fatti sono stati denunciati anche al Capo della Polizia, (leggasi all'uopo Coisp flash nr.42) e per il COISP sono lesivi dei diritti sindacali previsti e garantiti dalla legge, incidendo negativamente sulla libertà di dell'organizzazione sindacale e minandone l'immagine. Su www.coisp.it.

PUNITECI TUTTI!! RISPOSTA

Il COISP aveva denunciato al Dipartimento della P.S. quanto accaduto alla Questura di Torino, dove un collega era stato sottoposto a procedimento disciplinare per avere avuto l'ardire di lamentarsi di una subita violazione dell'A.N.Q. mentre a rigor di norma ad essere sanzionato avrebbe dovuto essere chi aveva violato le disposizioni dell'Accordo (leggasi Coisp flash nr.33). Il Dipartimento ha reso noto al COISP che, con provvedimento in fase di perfezionamento, il Capo della Polizia ha parzialmente accolto il ricorso procedendo all'irrogazione di un richiamo orale. Su www.coisp.it.

MISSIONE E RIMBORSI

Il COISP ritiene non corrette alcune interpretazioni, da parte di alcuni Uffici Amministrativo Contabili, della circolare del 18 marzo 2009, "direttive sugli istituti riguardanti il personale della Polizia di Stato, in particolare nella parte relativa al "trattamento di missione" ed al conseguente rimborso del costo del rimborso ferroviario previsto in caso di utilizzazione, senza autorizzazione, di mezzo aereo ovvero di altro mezzo non di proprietà dell'Amministrazione (art. 6 comma 1 del d.P.R. n. 170/2007). Infatti, alcuni Uffici nel caso in cui il richiedente il rimborso non sia il proprietario del mezzo stesso, non procedono alla liquidazione del biglietto ferroviario corrispondente alla prima classe ma all'equivalente rilevabile dal tariffario chilometrico. Per il COISP tale applicazione è errata e, pertanto, ha chiesto al Dipartimento di convocare con urgenza la Commissione Paritetica prevista dall'art. 29 comma 2 del D.P.R. 164/2002. Su www.coisp.it.

LIMITI ALLO STRAORDINARIO

Il COISP ha chiesto al Dipartimento della P.S. chiarimenti in merito alla discutibile, se non illegittima, decisione l'Ufficio Amministrativo Contabile della Questura

de L'Aquila di imporre un tetto di 41 ore mensili di straordinario per i Direttivi! Tale imposizione che, per quanto ci è dato da sapere, sembra essere assunta anche in altre province (pochissime per fortuna) e colpire non solo Funzionari ma anche Appartenenti ai vari ruoli della Polizia di Stato, sembrerebbe scaturire da una interpretazione surreale di un circolare ministeriale della quale, per ciò che concerne i Direttivi che non percepiscono il trattamento dirigenziale (come nel caso di specie), imponeva "41 ore in media e 55 massime" di lavoro straordinario mensile. Tale circolare, tuttavia, è superata dall'art. 15 del d.P.R. 51/2009 – che come ricorda anche la circolare min. n. 333/G-II.2524.C del 16 luglio 2010 - "ha introdotto nuove modalità di trattazione delle prestazioni di lavoro straordinario rese in supero ai limiti individuali e/o ai monte ore fissati per il personale appartenente ai ruoli della Polizia di Stato, esclusi i dirigenti". Su www.coisp.it.

TRASCRIZIONE ABILITAZIONE SU PATENTE MINISTERIALE

Il COISP ha chiesto al Dipartimento della P.S. di risolvere la paradossale vicenda, evidenziata dalla Segreteria Provinciale del COISP di Sassari, che vede personale della Polizia di Stato conseguire, durante la frequenza dei corsi di specializzazione per i Servizi di Polizia Stradale, l'abilitazione alla conduzione di motoveicoli (Certificato I) ed i propri Uffici di provenienza negarne poi la trascrizione nella Patente Ministeriale. Su www.coisp.it.

CONVENZIONI

La Questura di Roma ha reso note alcune agevolazioni per gli appartenenti alla Polizia di Stato e loro familiari offerte dalla Casa di riposo "Garden" sita a Castel Gandolfo di Roma e dalla casa di cura "Clinica Villa Nina s.r.l." sita a Frantocchie di Marino (Roma). Su www.coisp.it.



SERVIZIO COISP TRASMISSIONE SENTENZE

Su www.coisp.it sono consultabili: 1 sentenza della Corte di Cassazione che porta a ritenere ammissibile, senza il limite dell'iscrizione al sindacato del lavoratore, la costituzione di parte civile dei sindacati nei procedimenti per reati di omicidio o lesioni colpose commesse con violazione normativa antinfortunistica; 1 sentenza del Consiglio di Stato in merito ad un appello per il diniego di un trasferimento per richiesta applicazione della L.104/92; 1 sentenza del TAR Puglia in merito al diniego di trasferimento per la L.104/92; 1 sentenza del TAR Campania in merito al diniego di permessi mensili per assistenza alla propria figlia diversamente abile ai sensi della L. 104/92; 1 sentenza del Consiglio di Stato inerente ad un procedimento di destituzione di un V. Prefetto; 1 sentenza del TAR Veneto per la richiesta di estensione ai Commissari C dell'assegno di valorizzazione dirigenziale.

CATANZARO DALL'UGL AL COISP

Presentate le dimissioni dall'UGL Polizia di Stato, **Enza Manna** (Segretario Generale Provinciale di quel sindacato a Catanzaro) con molti altri nuovi amici, ha deciso di abbracciare i Valori e le Idee del COISP e di prestare, d'ora in poi, la propria esperienza e la voglia di operare per i diritti di tutti i poliziotti, sotto la bandiera dell'Indipendenza di cui si pregia il nostro Sindacato!! La grande famiglia del COISP di Catanzaro si arricchisce sempre più! Alla collega auguri di buon lavoro. Su www.coisp.it.

VARESE – GUIDA SICURA

Lo scorso 27 ottobre la Segreteria COISP di Varese, ha partecipato al progetto "Insieme per la Guida Sicura", sul circuito Motodromo di Castelletto di Branduzzo (PV) in cui è stato girato un video dimostrativo sulla sicurezza stradale, contenente le più importanti tecniche di guida sicura e di controllo del veicolo in emergenza. Su www.coisp.it.

PENSIERI IN DISEGNI O DISEGNI IN PENSIERI?



“L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI”

In nome del Popolo italiano
Lettera a Richard

Caro Richard, caro cittadino italiano, caro contribuente, caro richiedente la sicurezza, insomma tu che riponi tanta speranza nella Polizia e nella Giustizia. Mi rivolgo a te per rappresentarti il mio stato d'anima e la mia solidarietà.

Ricordi quella sera di lunedì 25 ottobre? Eri preoccupato della presenza di alcune figure losche, ancorché sospette, che si sono insediate dentro il tuo bel bar, realizzato con tanti sacrifici ed enormi debiti ottenuti con finanziamenti di banche assatanate e puntuali come orologi svizzeri. Nel tuo esercizio è racchiusa tutta la tua vita, le tue speranze e il tuo futuro. Lo hai realizzato nel centro storico della nostra bella città, perché potesse avere una clientela rinomata e di tutto rispetto ed invece, come un parassita che si annida in un organismo sano, pian piano diventa una base operativa per un losco traffico che nulla a che vedere con la tua attività commerciale. Ti senti minacciato e vedi compromessi i tuoi affari e allora, nello spirito di colui che non vuole prendere iniziative private, si rivolge al nostro "113". L'operatore comprende subito il tuo disagio e la tua preoccupazione e quindi t'invia immediatamente una pattuglia per verificare la situazione.

Nel giro di pochi minuti - ti ricorderai - siamo arrivati NOI e abbiamo preso coscienza del problema. Le tue preoccupazioni e tuoi timori erano assolutamente fondati. Nel tuo esercizio pubblico - tra l'altro molto elegante, devo dire - abbiamo constatato la presenza di tre spacciatori magrebini che poi sono risultati

anche essere irregolari sul territorio nazionale. Per non turbare la tranquillità dei tuoi clienti, in modo assolutamente discreto e garbato, tale da preservare anche la buona reputazione del tuo locale, li abbiamo invitati ed accompagnati in Questura per svolgere le normali attività di protocollo.

Fino a questo punto – sono sicuro – sarai rimasto soddisfatto della pronta risposta che lo Stato – nella figura della Polizia – ti ha dato in tempi celeri e puntuali ma, permettimi di anticipartelo, il meccanismo di salvaguardia della sicurezza e della pacifica convivenza trova subito un primo intoppo.

Come ti ho detto, le tre persone, dagli accertamenti esperiti, sono risultate trasgressori della normativa sull'immigrazione, infatti i Questori della nostra Repubblica avevano tentato - senza successo - di espellerli per ben tre volte! Nelle medesime circostanze, gli sgraditi ospiti (non tanto perché stranieri, lungi da me ogni sentimento razzista estraneo alla mia cultura cristiana, ma perché persone dedite ad attività delinquenti) sono stati tratti in arresto anche per altri reati!

Ebbene, non stupirti di ritrovarteli seduti tra i tavoli del tuo elegante locale, intenti magari a stringere le fila dello spaccio tra i vari avventori estranei alla tua clientela, perché essi oggi SONO LIBERI!

Sì! Hai capito bene. Non sono stati espulsi e nemmeno rinchiusi in prigione perché la Legge non ce lo consente, in virtù del principio che un cittadino non può essere giudicato due volte per la stessa cosa. Oggi questi lestofanti possono serenamente scorrazzare per le vie della nostra città!

Alla tua perplessità e frustrazione, credimi, si aggiunge anche la mia e quella dei miei colleghi che quella sera hanno tentato di darti una puntuale e solerte risposta di soccorso pubblico. Sicuramente, caro Richard, tu non saprai che quella sera, oltre sopportare con pazienza le intemperanze degli accompagnati, siamo ritornati nelle nostre case alle cinque del mattino. Ovviamente, molte persone ignorano – ogni professione ha le sue regole e suoi segreti – l'attività d'investigazione che sta alla base dell'attività di Polizia.

Generalmente, in questi casi, abbiamo a che fare con persone che non hanno documenti; che forniscono nomi falsi e che non sono assolutamente collaborativi e allora, bisogna attivarsi in rigorose e elaborate procedure d'identificazione. Grazie a Dio esistono le impronte che ci danno una mano. Una volta scoperte le vere generalità, finalmente si può procedere a sottoporli all'esame del giudice competente.

Nel frattempo, oltre ai tre noti personaggi, se ne aggiungono altri tre prelevati in analoghe situazioni e così, al processo per direttissima

fissato la mattina seguente, ci ritroviamo in compagnia di un gruppo di sei indagati in stato di arresto.

Ti tralascio tutte le formalità e le disposizioni che regolamentano l'accompagnamento in Tribunale, perché non voglio stancarti, ma ti posso dire, che una volta giunti in aula, il processo è stato rinviato nel tardo pomeriggio.

Il rinvio mi scambussola tutto il programma giornaliero e allora, ho dovuto chiamare mia moglie e avvertirla che non potevo andare a prendere i bambini perché sono fermo in tribunale in attesa di un giudizio. In serata, finalmente, arriva il verdetto: colpevoli del reato a loro ascritto, ma sono riposti immediatamente in libertà!

Ora, caro Richard, chiediti qual'è il nostro stato d'animo. Sforzati d'immaginare qual'è il nostro sentimento. Non ci vuole molto per capire che la nostra frustrazione e la nostra delusione è pari, o forse anche superiore, al tuo sgomento.

Domani, caro Richard, la situazione potrebbe essere identica alla sera prima. Certo, la magistratura emette sentenze nel nome e per conto del Popolo italiano, applicando puntualmente le leggi che sono emanate dal nostro Parlamento. Ma siamo sicuri che le Leggi rispecchiano la volontà del nostro Popolo? Personalmente credo che la classe politica – di qualunque estrazione ideologica sia – sia sempre più lontana dalla realtà del vivere comune.

Di fronte a questa situazione assurda e paradossale mi sento inutile. L'incapacità di poter fornire la giusta risposta che i cittadini si attendono, mi getta miseramente dentro le sabbie mobili che le Istituzioni provocano con norme inopportune e contraddittorie.

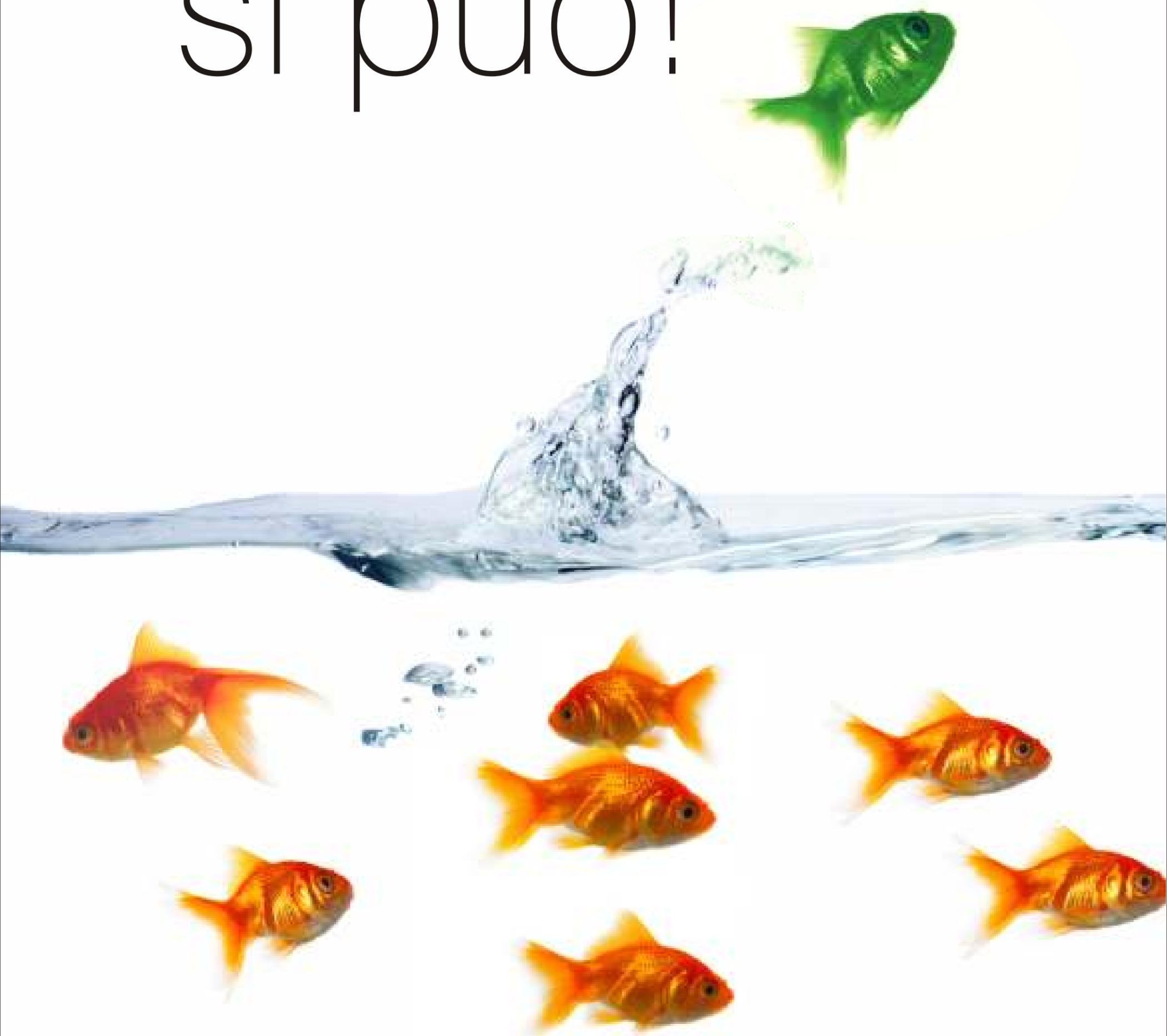
Questa goccia amara, infine, si aggiunge ad un oceano avvelenato che ha completamente inondato l'intero "comparto sicurezza" perché, se da un lato dobbiamo lottare la criminalità con queste "armi fittizie", da un altro lato, dobbiamo fare i conti con arretrati non pagati, con tagli indiscriminati di miliardi di euro, con provvedimenti economici che non riconoscono la nostra anzianità di servizio, addirittura con la benzina contingentata. Sì, caro Richard, noi dobbiamo sconfiggere il crimine con la punta di uno spillo!

Detto questo, però, una cosa voglio rassicurarti, caro Richard. Io e tutti i miei colleghi continueremo a fare il nostro dovere, continueremo ad intervenire ogni qualvolta avrai bisogno di essere difeso e tutelato, continueremo ad essere leali al giuramento che abbiamo prestato alla Costituzione, alla Repubblica e al Popolo italiano. Lo facciamo, adesso, solo per amor di patria.

P.S.: tutti i fatti e le persone citate non sono frutto della fantasia.

La Segreteria Provinciale COISP di Padova

cambiare SI PUÒ!



SINDACATO DI POLIZIA

Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle Forze di Polizia